

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

# il **M**antice



ANNO XVIII – N. 41

**25 NOVEMBRE 2012**

II DOMENICA DI AVVENTO



# Il Battista

# Contrordine fedeli: le chiese si riempiono



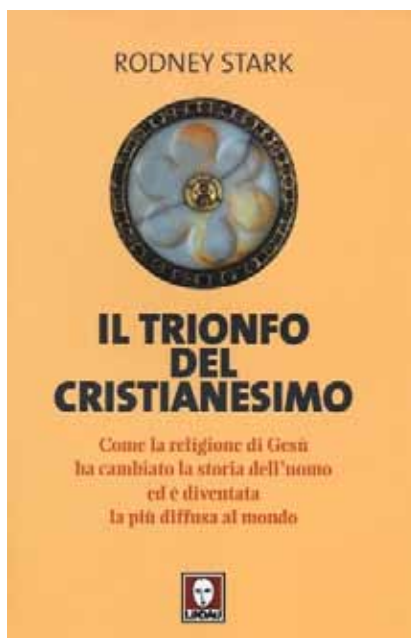
**Lindau pubblica *Il trionfo del cristianesimo*, studio del sociologo Rodney Stark che smonta i luoghi comuni su religione e modernità e rivela: i praticanti nel mondo sono in continuo aumento.**

**C'**è molta più che religione oggi che nei secoli passati e le chiese sono più piene adesso che nel Medio Evo. E ribaltamento dei più incancreniti luoghi comuni legati alla fede (declino inevitabile, progressiva diserzione delle messe...) è compiuto da Rodney Stark nel suo *Il trionfo del cristianesimo* (Lindau). Ma chi è costui? Un cabarettista ironico? Un lanciatore di provocazioni? Un acrobata della polemica? No, un serissimo sociologo americano che si attiene rigorosamente ai documenti; un autore con una bibliografia lunga un chilometro che pubblica con le più grandi case editrici statunitensi e vende ogni anno, da decenni, pile di libri (beato lui); un professore universitario per il quale si può arrischiare la definizione di massimo sociologo delle religioni vivente.

## L'ANTI-FANATICO

Nato nel Nord Dakota nel 1934, prima del '68 ha studiato nella sinistrissima Berkeley dopo il '68 ci ha insegnato (senza essere linciato? Possibile?). Dopo un lungo periodo alla Washington University di Seattle, la città di Jimmi Hendrix e dei Nirvana, oggi è docente di scienze sociali nel più simpatico Texas e precisamente a Waco, la città del ranch

di George Bush. Badate bene, Stark non è cattolico: nato in una famiglia luterana, da giovane ha abbandonato la fede e il riavvicinamento è avvenuto da adulto,



in seguito ai suoi studi (che pertanto non sono un effetto ma una causa, e c'è differenza). A tutt'oggi è un cristiano senza chiesa e, per quello che mi è sembrato di capire leggendolo, assai poco fervente. Per dire, rispetta il Papa ma coltiva idee piuttosto personali sull'interpretazione dei Vangeli. Insomma, se non è l'esatto contrario di un fanatico poco ci manca.

L'obiettività è importante sempre, figuriamoci in un campo di studi devastato da manicheismi di ogni tipo ma soprattutto di un tipo: il manicheismo anticattolico, atteggiamento dominante da secoli presso gli storici anglofoni. *Il trionfo del cristianesimo*, titolo che già mette ottimismo, ribalta non solo il luogo comune di una fede che si affievolisce con l'avanzare della modernità ma numerosi altri stereotipi sedimentati nella mente di chi parla per sentito dire, o perché al massimo, in proposito, ha letto Augias e Umberto Eco: il politeismo che si sarebbe dimostrato più tollerante del monoteismo, i crociati che sarebbero stati animati da sete di bottino, l'Inquisizione che sarebbe stata un'istituzione sadica, assetata di sangue... Stark smonta queste banalità una per una, freddamente, da scienziato, presentando documenti ed elencando dati e al momento opportuno piazzando tabelle. Per non tediare mi limito alla prima confutazione: la storia dimostra che i politeisti (pagani) furono tutt'altro che tolleranti e che anzi furono responsabili di innumerevoli persecuzioni non solo contro i monoteisti (cristiani ed ebrei) ma pure contro i colleghi (altri pagani): il Senato romano nel 186 a.C. sopprese ferocemente («gli uomini ai ver-

tici del gruppo furono radunati e giustiziati») il culto di Bacco e nel 58 sempre avanti Cristo mise fuori legge il culto di Iside ma siccome non funzionò ci pensò l'imperatore Tiberio, stavolta dopo Cristo, a gettare nel Tevere la statua della dea e, già che c'era, a farne crocifiggere i sacerdoti.

### OPPIO DEI POPOLI?

Ora vengo al dunque ovvero al capitolo intitolato «La religione del popolo» dove scopro che «le masse dell'Europa medievale erano notevolmente scettiche e decisamente poco attive nell'impegno cristiano». Ma come? E le grandi cattedrali che ancora ammiriamo? Mezze vuote, ci informa Stark Proprio come oggi. E giù una sfilza di testimonianze eccellenti. Il capo dell'ordine dei domenicani, il francese Umberto di Romans, valicate le Alpi do-

vette constatare che la gente in Italia «raramente va in chiesa». Il beato Giordano da Pisa quando arrivò a Firenze per predicare cercò di convincere le madri a portare le figlie a Messa almeno la domenica, ricavandone dinieghi: «Non è costume». Pertanto, a Firenze, all'epoca di Dante, vedere ragazze in chiesa era una stranezza. Alla luce di questa notizia bisogna piantarla di lamentarsi del nostro tempo: intorno agli altari la prevalenza dei capelli bianchi è vecchia come il cucco.

Se in città la situazione era quella descritta, in campagna le cose andavano perfino peggio: Sant'Antonio da Padova, due secoli dopo, notò che molti contadini toscani non si comunicavano nemmeno una volta all'anno. Stesso disinteresse fuori d'Ita-

lia, nell'Inghilterra anglicana e nella Germania luterana. Stark cita i fallimenti del catechismo per ogni secolo e per ogni nazione, concludendo con la preghiera quasi disperata di Martin Lutero: «Signore nostro aiutaci, gli uomini comuni non sanno assolutamente niente di dottrina cristiana, non sanno recitare il Padre Nostro e vivono come gli animali». Verrebbe da dire che nulla è cambiato ma Stark invece afferma che le cose stanno cambiando e stanno cambiando, udite udite, in meglio: non in Europa (ci mancherebbe) ma in Africa e nelle Americhe dove la pratica religiosa cristiana non è mai stata così diffusa.

Ho terminato *Il trionfo del cristianesimo* col sorriso sulle labbra: di questi tempi proprio una lettura da consigliare.



## Richiesta di generi alimentari

In occasione **dell'Avvento di Caritas** vi invitiamo a portare generi alimentari non deperibili come: pasta, riso, olio, zucchero, tonno, scatolame vario, ecc.

**Si possono portare** in sacrestia, negli oratori maschile e femminile o al Centro Caritas di via Novara 1 nel giorno di apertura (giovedì).





# La più grande strage mai causata da un governo contro la propria gente. Il grande balzo di Mao.



**Cinquant'anni fa l'epilogo dell'allucinante piano di Mao per l'impossibile boom cinese. Un disastro da decine di milioni di morti che la sinistra europea non volle vedere. E non vuole ricordare.**

**C**i si può dimenticare di commemorare lo sterminio di 30-40 milioni di persone, prodotto della stupidità fanatica e dell'ideologia criminale di un regime? Sì, si può. È caduto quest'anno il cinquantesimo anniversario del più grande disastro economico e della più grande perdita di vite umane mai causata da un governo ai suoi stessi cittadini, ma la grande stampa italiana non se ne è accorta. Cinquant'anni fa veniva messa fine al "Grande balzo in avanti", la campagna di modernizzazione comunista dell'economia della Cina imposta da Mao Zedong e attuata in un misto di entusiasmo e di paura da centinaia di milioni di cinesi.

**Per trent'anni il bilancio di morte di quell'esperienza è rimasto gelosamente**

custodito negli archivi del Partito comunista. Nel 1991, nelle pagine di *Cigni selvatici*, il capolavoro autobiografico di Jung Chang, scrittrice cinese emigrata in Europa, si potevano finalmente leggere brani del seguente tenore: «Incontri un vecchio collega di mio padre, un uomo cortese e capace, poco propenso alle esagerazioni: mi raccontò con grande emozione ciò che aveva visto durante la carestia, in una comune. Era morto il trentacinque per cento dei contadini, e tutto ciò in una zona in cui la messe era stata buona, anche se si era raccolto ben poco: gli uomini erano stati impegnati

nella produzione di acciaio, e la mensa comune aveva esaurito quasi tutto il rimanente. Un giorno un contadino aveva fatto irruzione nella stanza del funzionario e si era gettato sul pavimento, gridando che aveva commesso un crimine orribile e voleva essere punito. Alla fine era venuto fuori che aveva ucciso il figlio piccolo e lo aveva mangiato. Con le guance rigate di lacrime, il funzionario aveva fatto

arrestare il contadino, che poi era stato fucilato per dare un monito agli assassini di bambini». Il funzionario era più turbato che scandalizzato perché perfettamente al corrente della situazione disperata di milioni di contadini. «Una stima generalmente accettata della mortalità nell'intero paese si aggira intorno ai trenta milioni», scriveva Jung Chang.



## **Fame, malattie e repressione**

Nel 2010 è stato pubblicato il più autorevole e documentato studio scientifico sulla vicenda, opera dello storico olandese Frank Dikötter, *Mao's Great Famine (La grande carestia sotto il regime di Mao)*, che attribuisce al presidente Mao la responsabilità per la morte di ben 45 milioni di persone, per lo più falcidiate dalla fame e dalla malattia, ma non solo: dai due ai tre milioni di cinesi sarebbero stati picchiati o torturati a morte, o sommariamente sottoposti alla pena capitale, per non aver raggiunto gli obiettivi di produzione fissati, per aver dichiarato

pubblicamente che erano irraggiungibili, o per aver osato criticare la politica del governo. Quest'anno è apparsa la traduzione in inglese della prima ricerca opera di un autore cinese: Tombstone. The Great Chinese Famine 1958-1962 di Yang Jisheng, giornalista in pensione dell'agenzia di stampa Xinhua, nonché figlio di uno dei milioni di contadini che persero la vita per sfinito. Per un trentennio Yang, che aveva assistito di persona alla morte per inedia del padre nel 1959, ha creduto alla versione ufficiale dei fatti secondo cui siccità, alluvioni e altri disastri naturali erano stati la causa di tante perdite umane ed economiche. Dopo i fatti di piazza Tiananmen (1989) la sua fiducia cieca nelle autorità è entrata in crisi e si è lanciato con tutte le forze nella ricerca della verità sugli anni della grande carestia. Grazie alle sue conoscenze è riuscito ad accedere a documenti riservati e a stendere un testo di 1.200 pagine (l'edizione inglese è una "sintesi" di 629) che conferma tutte le peggiori ipotesi sull'accaduto. La sua stima finale sul numero delle vittime è di 36 milioni. Il libro è apparso a Hong Kong nel 2008 ma è ancora oggi vietato nel resto della Cina.

**Come è potuta accadere una cosa del genere e rimanere segreta per tanto tempo?** Come ha potuto il mito del maoismo restare di moda in Europa per altri vent'anni dopo quella catastrofe? Mao era un genio del male. La sua conoscenza delle debolezze dell'animo umano (lo spirito gregario, la propensione a sottomettersi a un capo, la cedevolezza ai ricatti, il bisogno di approvazione) gli hanno permesso di realizzare il capolavoro del totalitarismo.

### **Come si organizza una tragedia**

Tutto comincia alla fine del 1957, quando Mao torna dal vertice mondiale dei partiti comunisti a Mosca (il primo dopo la denuncia dello stalinismo) e lancia la sua sfida all'Unione Sovietica di Kruscev per la leadership del comunismo nel mondo. Il leader russo aveva affermato che nel giro di quindici anni l'Urss avrebbe superato gli Stati Uniti sia nella produzione industriale che in quella agricola, Mao

proclama che l'industria pesante e l'agricoltura della Cina avrebbero superato quelle della Gran Bretagna nello stesso arco di tempo.

**A questo scopo ordina di raddoppiare in un anno** la produzione cinese di acciaio, di rivoluzionare le tecniche delle colture e dell'allevamento (sulla base delle teorie dello pseudo-scienziato sovietico Trofim Lysenko) e di riorganizzare il mondo rurale in comuni popolari dove la proprietà privata sarebbe stata integralmente abolita: tutta la produzione andava consegnata a un'autorità centrale e persino le cucine familiari andavano smantellate e sostituite



con mense popolari che avrebbero provveduto ai pasti dei contadini. In ogni cortile vengono costruite fornaci, alimentate da ogni tipo di legname, comprese porte e finestre delle case, e da ogni tipo di metallo destinato alla produzione di acciaio, comprese padelle e utensili da cucina in ferro e in ghisa. Cento milioni

di contadini sono obbligati a dedicarsi alla costruzione e all'alimentazione delle fornaci, trascurando il lavoro dei campi. Le piante vengono coltivate così densamente da soffocarsi l'una con l'altra e i semi interrati all'assurda profondità di due metri; villaggi sono abbattuti per fare posto a immense porcilaie che non entrano nemmeno in funzione. In mancanza di personale specializzato dalle fornaci esce un materiale inutilizzabile, mentre la produzione agricola crolla e milioni di persone si ritrovano senza un tetto.

**Per paura di rappresaglie**, i responsabili delle comuni dichiarano alle autorità di avere centrato e superato gli obiettivi di produzione: «In molte località, quelli che si rifiutavano di vantare grandi incrementi di produzione venivano percossi finché non cedevano. A Yibin, alcuni responsabili di una unità di produzione furono legati e appesi con le mani dietro la schiena nella piazza del paese, mentre i militanti li bersagliavano di domande: "Quanto grano siete in grado di produrre per ogni mu?". "Quattrocento jin". Poi dopo aver picchiato il malcapitato ripetevano: "Quanto grano siete in grado di produrre per ogni mu?". "Ottocento jin". Ma ne-

anche quella cifra impossibile era sufficiente. Il poveretto veniva picchiato ancora, o semplicemente lasciato appeso, finché alla fine rispondeva: "Diecimila jin". A volte l'uomo veniva lasciato morire perché si rifiutava di aumentare la cifra, o semplicemente prima che riuscisse ad aumentarla abbastanza» (*Cigni selvatici*, pagina 284).



**Seguono tre anni di fame e mortalità crescente** in tutto il paese, ma Mao non si commuove: «Quando non c'è abbastanza da mangiare, la gente muore di fame. Allora è meglio lasciar morire metà della gente così che l'altra metà possa nutrirsi a sufficienza», dichiara senza vergogna. Nel 1962 finalmente viene messo in minoranza: alla Conferenza dei settemila

### **In breve la fantasia prende**

**il posto della realtà**, e i pochissimi che obiettano vengono eliminati: «Di tanto in tanto davanti al nostro complesso si fermava un camion carico di contadini con sorrisi da un orecchio all'altro, venuti a riferirci di qualche fantastico record. Un giorno era un cetriolo prodigio, lungo quanto mezzo camion, un'altra volta era un pomodoro che due bambini riuscivano a trasportare a fatica. In un'altra occasione si trattava di un maiale gigantesco che a stento si era riusciti a caricare su un camion (...). L'intera nazione finì per parlare in un modo e comportarsi in un altro: le parole divorziarono dalla realtà, dalla responsabilità e dai reali pensieri della gente» (*Cigni selvatici*, pagina 285). Il grande successo totalitario del maoismo sta nell'aver convinto un popolo intero a dubitare dell'evidenza: «Coloro che non riuscivano a eguagliare i risultati fantastici vantati dagli altri cominciarono a dubitare di se stessi e a sentirsi in colpa. Sotto una dittatura come quella di Mao, in cui le informazioni erano tenute nascoste e manipolate o fabbricate di sana pianta, era molto difficile per la gente comune avere fiducia nella propria esperienza e competenza (...). Era facile cominciare a ignorare la realtà e riporre semplicemente la propria fede in Mao» (pagina 283).

### **Maledetti «opportunisti di destra»**

Le mense collettive consumano le riserve fino a quando non rimane più nulla, il governo continua ad esportare all'estero i presunti surplus, e la carestia s'installa. All'ottavo plenum del Comitato centrale del partito comunista a Lushan, nel giugno 1959, il ministro della Difesa Peng Duhai critica i risultati negativi del Grande balzo in avanti e chiede un approccio più pragmatico all'economia: Mao accusa lui e i suoi sostenitori di essere «opportunisti di destra», lo esonera dal suo incarico e lo pone agli arresti domiciliari, scatena in tutto il paese la campagna contro gli «opportunisti di destra»: a ogni provincia vengono assegnate «quote di arresti» da compiere come se si trattasse di quote di produzione.

quadri afferma che la carestia ha cause naturali per il 70 per cento e umane per il 30 per cento, ma il presidente Liu Shaoqi ribatte che è il contrario, cioè che le cause sono umane al 70 per cento. Lui e Deng Xiaoping (allora segretario generale del partito) riescono a imporre una svolta pragmatica che, con l'abolizione delle comuni e delle mense collettive e il ripristino dei piccoli lotti privati, permette di tornare ad accrescere la produzione alimentare. Mao si vendicherà quattro anni dopo, scatenando la Rivoluzione culturale che emarginerà Deng e causerà la morte di Liu.

### **E Dario Fo vide «l'uomo nuovo»**

Fra i successi storici della propaganda maoista c'è quello di non aver permesso per lungo tempo che filtrassero in Occidente gli orrori prima del Grande balzo in avanti (1958-62) e poi della Rivoluzione culturale (1966-76). La chiave del successo, in entrambi i casi, consistette nell'invitare in Cina per visite sotto stretto controllo grandi personalità scientifiche e politiche della sinistra occidentale che, con rare eccezioni, tornarono tutte a casa entusiaste di quello che avevano visto. Dichiararono che non c'era alcuna carestia in Cina dopo missioni sul posto il famoso sinologo britannico Joseph Needham, il giornalista americano Felix Greene, il futuro presidente francese François Mitterrand e il generale Montgomery. In Italia espressero giudizi positivi sulla Rivoluzione culturale dopo aver visitato la Cina personaggi come Alberto Moravia, Dacia Maraini, Dario Fo, Mario Capanna, eccetera. Moravia scrisse che la Rivoluzione culturale gli infondeva «sollievo» perché rappresentava un'«utopia realizzata»; Dario Fo scrisse: «Qui da noi l'uomo è una cosa, una merce (...). Da noi c'è una divisione netta fra concetti come bene, moralità e rapporti di produzione. In Cina invece il mangiare, il bere, il vestirsi, i principi morali sono un tutt'uno. C'è una concezione profonda della vita che determina tutto quanto. C'è l'uomo nuovo perché c'è una filosofia nuova».



# **Mercatino di Natale**

**presso il  
Centro  
Mons.  
Giani**

**a cura  
del  
gruppo  
mamme**

**SABATO 1/12 dalle 15 alle 19.30**

**DOMENICA 2/12 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19**

**SABATO 8/12 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30**

**DOMENICA 9/12 dalle 9 alle 12**

novembre

# Calendario mensile

dicembre

**25** **Domenica**  
*II di Avvento*  
(C) Oratori speciali per la festa di S. Cecilia in OF.  
17.00: Vesperi, Esp. SS. Sacramento.

**26** **Lunedì**  
*S. Corrado*

**27** **Martedì**  
*S. Virgilio*  
21.00: Coro parrocchiale.  
21.00: Gruppo mamme in O.F.

**28** **Mercoledì**  
*S. Giovanni di Dio*  
21.00: Corso Fidanziati in O.M.

**29** **Giovedì**  
*S. Filomena*  
20.30: S. Messa Gr. Padre Pio  
21.00: Gruppo mamme in O.F.

**30** **Venerdì**  
*S. Andrea, apostolo*  
15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.  
17.00: Catechesi Adolescenti

**01** **Sabato**  
*S. Eligio*  
Mercatino di Natale delle mamme.  
21.00: Catechesi Adolescenti

**02** **Domenica**  
*III di Avvento*  
(C) Mercatino di Natale delle mamme.  
11.30: Battesimo Foglia Beatrice  
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

**03** **Lunedì**  
*S. Francesco Saverio*

**04** **Martedì**  
*S. Giovanni Damasceno*  
21.00: Catechesi Adulti.  
21.00: Coro parrocchiale.  
21.00: Gruppo mamme in O.F.

**05** **Mercoledì**  
*S. Dalmazio*

**06** **Giovedì**  
*S. Nicola di Bari*  
20.30: S. Rosario S. Padre Pio

**07** **Venerdì**  
*S. Ambrogio*  
20.30: SCUOLA DELL'INFANZIA: preghiera di Natale in chiesa.

**08** **Sabato**  
*Immacolata Concezione*  
Mercatino di Natale delle mamme.  
8.00: Benedizione tessere AC e OFS  
11.30: Mat. Schiavone Giuseppe-Rossi Ambra  
16.30: Battesimo Amboldi Giorgia  
20.30: S. Rosario Gruppo UNITALSI in chiesa

**09** **Domenica**  
*IV di Avvento*  
(C) Mercatino di Natale delle mamme.  
Oratori aperti ma non organizzati.  
17.00: Vesperi, Esp. SS. Sacramento.

**10** **Lunedì**  
*Madonna di Loreto*  
20.30: Rosario a Madonna in Campagna

**11** **Martedì**  
*S. Damaso*  
21.00: Riccardo Cascioli per Regnum Christi in oratorio maschile.  
21.00: Coro parrocchiale.  
21.00: Gruppo mamme in O.F.

**12** **Mercoledì**  
*B. V. di Guadalupe*  
12.00: Matrimonio Simeoni Samuela e Spini Ermenegildo  
21.00: Corso Fidanziati in O.M.

**13** **Giovedì**  
*S. Lucia*  
20.30: S. Rosario Gruppo S. Padre Pio

**14** **Venerdì**  
*S. Giovanni della Croce*  
18.00: ACR serale ragazzi/e in oratorio maschile. Confessioni in preparazione al Natale.

**15** **Sabato**  
*S. Pietro Canisio*  
15.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale: Natale in famiglia.  
19.00: Adolescenti. Ritiro per il Natale con Confessioni.

**16** **Domenica**  
*V di Avvento*  
(C) NATALE DELL'AMMALATO Dopo la S. Messa delle 8.00 sarà portata la S. Comunione agli ammalati. Oratori aperti.  
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

**17** **Lunedì**  
*S. Floriano*  
CONFESIONI PER IL NATALE  
16.45: NOVENA DI NATALE

**18** **Martedì**  
*S. Graziano*  
CONFESIONI PER IL NATALE  
16.45: NOVENA DI NATALE

**19** **Mercoledì**  
*S. Dario*  
CONFESIONI PER IL NATALE  
16.45: NOVENA DI NATALE

**20** **Giovedì**  
*S. Domenico di Silos*  
CONFESIONI PER IL NATALE  
16.45: NOVENA DI NATALE  
20.30: S. Messa Gruppo S. Padre Pio

**21** **Venerdì**  
*S. Temistocle*  
CONFESIONI PER IL NATALE

**22** **Sabato**  
*S. Flaviano*  
CONFESIONI PER IL NATALE

**23** **Domenica**  
*Divina Maternità della B. V. Maria*  
Oratori aperti.  
16.00: Benedizione natalizia al Centro Anziani.  
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacr.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.



**DALLE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE DELLA TERZA SETTIMANA:** € 3.215

### **PREPARATIVI PER IL PRESEPE DI NATALE**

Continueranno martedì e giovedì (tempo permettendo) alle 21 presso la p.zza don Rampini i lavori di costruzione del presepe in occasione del Santo Natale.

Vi invitiamo a collaborare alla costruzione. Grazie

### **CORSO PER FIDANZATI**

Mercoledì 28 novembre alle ore 21.00 nel salone dell'oratorio maschile si terrà il **terzo incontro**.

### **CATECHESI PER ADULTI**

Dopo la sospensione per la proiezione del film *Cristiana* riprenderà regolarmente **martedì 4 dicembre**.

*Dott.ssa Elisa  
Ottaiano  
Psicologa  
Tel. 338.7637470*



**domenica 13 gennaio  
ore 15.30  
Teatro Pasta Saronno**

## **ANDIAMO A TEATRO**

Operetta

# **SCUGNIZZA**

*con la Compagnia Italiana di Operette*

**Ingresso e pullman: euro 31.**

**Partenza: ore 14.15.**

*Prenotazioni entro il 15 dicembre presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14.30 alle ore 18.30.*

## **UNA PICCOLA GOCCIA PER IL FONTE BATTESIMALE**

Abbiamo superato le 5000 monete raccolte per un totale di circa 150 euro. Come detto nel titolo è solo una piccola goccia ma che sta dando i primi frutti. Forza! Proseguiamo con la raccolta. Avrete sempre la possibilità di depositare, assieme ad altre vostre offerte (le buste sono sul banco della buona stampa), nell'apposita cassetta di sicurezza posta in fondo alla chiesa nella parte dedicata al restauro del fonte battesimale, oppure consegnadole direttamente in oratorio maschile. Grazie!

### **NUMERI TELEFONICI**

<b>Don Armando</b> <i>(presso Oratorio maschile)</i>	<b>0331.658393</b>
<b>Cellulare don Armando</b> <i>(solo per emergenze)</i>	<b>338.7272108</b>
<b>E-mail don Armando</b>	<a href="mailto:donarmando@parrocchiavanzaghello.it">donarmando@parrocchiavanzaghello.it</a>
<b>E-mail sala stampa</b>	<a href="mailto:salastampa@parrocchiavanzaghello.it">salastampa@parrocchiavanzaghello.it</a>
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	<b>333.2057374</b>
<b>Comunità Suore S. Giovanna Antida</b>	<b>0331.659825</b>
<b>Scuola materna parrocchiale</b>	<b>0331.658477</b>
<b>Patronato ACLI</b>	<b>348.7397861</b>
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	<b>0331.880154</b>
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	<b>0331.658912 - 348.0008358</b>
<b>Croce azzurra Ticinia</b>	<b>0331.658769</b>
<b>Sito Parrocchiale</b>	<a href="http://www.parrocchiavanzaghello.it">www.parrocchiavanzaghello.it</a>
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	<b>IT41P0335901600100000017774</b>

26 LUNEDÌ



*Feria*  
(viola)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
Ger 2,1-2a; 3,1-5; Sal 77: "La mia voce sale a Dio finché mi ascolti".  
Zc 1,1-6; 2,1-4; Mt 11,16-24

**SS. Messe**  
8.30 per i lettori de "il Mantice"  
18.30 Luigi, Luigia e Maria Iosè,  
Andreis Luigi e Scampin Cecilia

27 MARTEDÌ



*Feria*  
(viola)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
Ger 3,6-12; Sal 30: "A te grido, Signore, chiedo aiuto al mio Dio".  
Zc 1,7-17; Mt 12,14-21

**SS. Messe**  
8.30 Ballico Giuseppe,  
cognato e cognati  
18.30 Per la Chiesa

28 MERCOLEDÌ 21.00: Corso fidanzati.



*Feria*  
(viola)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
Ger 3,6a.12a.14-18; Sal 87: "In Sion tutte le genti adoreranno il Signore".  
Zc 2,5-9; Mt 12,22-32

**SS. Messe**  
8.30 Mauro  
18.30 Per le anime del purgatorio

29 GIOVEDÌ



*Feria*  
(viola)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
Ger 3,6a.19-25; Sal 86: "Tu sei buono, Signore, e perdoni".  
Zc 2,10-17; Mt 12,33-37

**SS. Messe**  
8.30 Mainini Carlo, Domenica e figli  
Mainini Francesca  
18.30 Per gli ammalati  
20.30 *S. Messa Gr. Padre Pio*

30 ACR Ragazzi/e medie:  
dalle 15.00 in O.M.  
21.00: Adolescenti in O.M.  
VENERDÌ



**S. Andrea,  
apostolo**  
*Festa*  
(rosso)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
1Re 19,19b-21; Sal 18: "Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza".  
Gal 1,8-12; Mt 4,18-22

**SS. Messe**  
8.30 Milani Carlo e Giani Maria  
18.30 Pisoni Maria e Angelo,  
Giuseppe e Elena

1 MERCATINO DI NATALE  
DEL GRUPPO MAMME  
21.00: Adolescenti in O.M.  
SABATO



*Feria*  
(viola)

**Ss. Confessioni**  
*dalle 16.00 alle 18.00.*

**Lecture** (Vigiliare Gv 20,1-8)  
Ger 3,6a; 5,1-9b; Sal 106: "Abbi pietà di noi, Signore, per il tuo grande amore".  
Eb 2,8b-17; Mt 12,43-50

**SS. Messe**  
8.30 Vincenzo e Ettore  
18.30 Allodi Giuseppina, Mainini Gianfranca e defunti della classe '42

**2** MERCATINO DI NATALE  
DEL GRUPPO MAMME  
Oratori Regolari.  
**DOMENICA**  
III di Avvento (viola)



*Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.*



*Alla S. Messa delle 10.00: presentazione dei nuovi chierichetti.*

## Pronti ad accogliere colui che viene

**I**l Vangelo di Marco comincia così: Inizio della Buona Notizia (vangelo) di Gesù Cristo, Figlio di Dio! (Mc 1,1). Tutto ha un inizio, anche la Buona Notizia di Dio che Gesù ci comunica. Il testo che ci aggiungiamo a meditare ci mostra come Marco cercò questo inizio. Cita i profeti Isaia e Malachia e menziona Giovanni Battista, che preparò la venuta di Gesù. Marco ci mostra così che la Buona Notizia di Dio, rivelata da Gesù, non è caduta dal cielo, ma viene da lontano, attraverso la storia. Ed ha un precursore, qualcuno che ha preparato la venuta di Gesù. Anche per noi, la Buona Notizia viene attraverso le persone e gli eventi ben concreti che ci indicano il cammino che porta a Gesù.

### Lectures (C)

Is 45,1-8;

Sal 125:

*"Grandi cose ha fatto il Signore per noi".*

Rm 9,1-5;

Lc 7,18-28

### SS. Messe

8.00 Grigolon Angelo

10.00 *Pro populo*

18.00 Milani Marco

### Battesimo

11.30 Foglia Beatrice

### Speciale per l'Avvento

17.00 Vesperi e Adorazione

## Benedizione delle case

**Don Armando e due religiose vi visiteranno al mattino dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni riportati dal calendario che trovate qui sotto. I fedeli che avessero particolari esigenze di orario, le segnalino a don Armando o alle suore.**

### IV settimana

**Lunedì 26/11** Cervi - S. G. Bosco - Vicolo I Maggio - Brodolini  
**Martedì 27/11** Battisti - Dei Mille - Grandi - Turati - Albarina - Pace  
**Mercoledì 28/11** Repubblica - Petrarca - Nievo - Belfiore - Fratelli. di Dio - Rosselli - Di Vittorio  
**Giovedì 29/11** Sanzio - Piave - Vercelli - Volontari del Sangue - Pirandello  
**Venerdì 30/11** Pascoli - Cantù - Foscolo - Arno

### V settimana

**Lunedì 3/12** Delle Pellizzine - Malpighi - Gramsci - Del Pizzo - Giovanni XXIII  
**Martedì 4/12** Monte Rosa - Monviso - Adamello - Monte Grappa - Monte Bianco - Cervino - Gran Sasso  
**Mercoledì 5/12** Dei Mulini - Mornera - Togliatti - Filzi - Baracca - Varese - Vicolo Simone - Adda  
**Giovedì 6/12** Vignola - Della Soldara - Maroncelli - Sauro - Della Libertà - 5 Giornate - Minzoni - Zerbi  
**Venerdì 7/12** *Non ci saranno le benedizioni a motivo della festa di S. Ambrogio.*





**Negli oratori**

**OGGI  
FESTA DI S.  
CECILIA.  
TUTTI AL  
FEMMINILE**

**DOMENICA  
PROSSIMA  
IN ORATORIO  
MASCHILE:  
ELEMENTARI  
TORNEO DI  
MINIBASKET**

**MEDIE  
TORNEO DI  
HOCKEY  
(NON SU GHIACCIO,  
OVVIAMENTE)**

**IN ORATORIO  
FEMMINILE  
SPECIALE  
NATALE**

**ADOLESCENTI**

Catechesi regolare al venerdì (30 NOVEMBRE) e al sabato (1 DICEMBRE).

**ACR**

Venerdì 30 dalle ore 15.00 alle 17.00 in oratorio maschile.

# PRESEPE IN FAMIGLIA

*Terza edizione della mostra presepi "nelle case"  
aperto a tutte le famiglie  
dei ragazzi/e degli oratori*

**Perché un Concorso presepi nelle case?**

Quasi tutti ogni anno, in occasione del S. Natale realizzano nella propria abitazione il presepe. Con questa iniziativa vogliamo valorizzare il presepe della famiglia.

**Come si fa per partecipare?**

Basta realizzare il proprio presepe a casa e compilare il modulo che trovate qui sotto e **riconsegnarlo entro e non oltre domenica 16 dicembre**.

**Come si fa a "visitare" il presepe?**

Grazie alla partecipazione dei papà, **domenica 23 dicembre nel pomeriggio**, dei Babbi Natale passeranno presso le vostre case, consegneranno un piccolo dono di Natale e scatteranno una foto del vostro presepe.

**Quando si terrà la proiezione dei presepi partecipanti?**

Il 6 gennaio, Giornata dell'Infanzia Missionaria, dopo la preghiera in chiesa, saranno proiettati tutte le foto dei presepi partecipanti.

**INOLTRE...**

nel prossimo numero de *il Mantice* troverete anche la possibilità di ritagliare un'apposita letterina da indirizzare a Babbo Natale con un vostro pensiero o un vostro proposito.

Questa letterina la consegnerete ai Babbi Natale che visiteranno i vostri presepi e le vostre famiglie.

Saranno poi appese nella bacheca alle porte della chiesa per tutto il tempo di Natale.

## **Modulo di partecipazione**

La famiglia di (nome e cognome del ragazzo/a)

.....

classe ..... via.....

tel. ....

intende partecipare al primo concorso presepi "nelle case".